

## Le Societ Di Calcio Professionistiche E LInformativa Di Bilancio

La nuova legge fallimentare è stata salutata come una doverosa e positiva innovazione nel nostro complesso sistema delle procedure concorsuali. Un sistema che, pur continuando a presentare tratti peculiari rispetto a quelli degli ordinamenti dei paesi ad economia avanzata, in quanto caratterizzato dall'esistenza di procedure amministrative e quindi dalla forte presenza del potere pubblico, per la soluzione delle crisi d'impresa di dimensioni ritenute significative, richiedeva un deciso superamento degli schemi ormai obsoleti di regolazione delle crisi delle imprese medie e medio piccole, che costituiscono il tessuto connettivo della nostra economia. Il tempo trascorso dall'introduzione delle nuove norme è indubbiamente troppo breve per consentire un giudizio definitivo e sufficientemente motivato sull'efficacia dei mutamenti introdotti. Ma alcune riflessioni sono già possibili, e tali da poter affrontare il tema delle procedure concorsuali attraverso un Trattato che entri nel dettaglio del dato normativo e fornisca al lettore il panorama entro il quale i soggetti partecipanti a tali procedure si muovono e interagiscono. Il volume, il primo del Trattato delle Procedure Concorsuali, traccia in maniera chiara ed esaustiva le linee fondamentali della disciplina del fallimento, così come modificata in seguito al d.lg. 5/2006 e al d.lg. 167/2007. In particolare gli Autori analizzano i concetti fondamentali del diritto fallimentare e, nello specifico, approfondiscono il procedimento per la dichiarazione del fallimento. L'opera si propone di fornire un mezzo di ausilio agli operatori professionali in un momento in cui sono forzatamente ancora scarse ed incerte le indicazioni della giurisprudenza e della prassi.

**PIANO DELL'OPERA**

**PARTE I: IL FALLIMENTO**

Il debitore e la dichiarazione di fallimento  
L'imprenditore individuale  
Il fallimento delle società: profili generali  
Il termine annuale per la dichiarazione di fallimento ex artt. 10 e 147 l. fall.  
Fallimento e Società di capitali a controllo o partecipazione pubblica  
Le società sportive  
Le società di calcio  
Le cooperative  
Il piccolo imprenditore e il debitore fuori dei parametri  
Il debitore civile ed il procedimento per la composizione della crisi da sovra indebitamento  
L'imprenditore agricolo  
I gruppi di imprese nel fallimento  
Abuso dell'attività di eterodirezione ed insolvenza delle società dominate  
Le associazioni e le fondazioni  
Gli enti ecclesiastici  
I patrimoni destinati  
La crisi e lo stato di insolvenza

**PARTE II: IL PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO**

Il procedimento per la dichiarazione di fallimento (introduzione)  
L'iniziativa per la dichiarazione di fallimento ed i soggetti legittimati (debitore, creditore, Pubblico Ministero, curatore)  
Il Tribunale competente per la dichiarazione di fallimento  
Giurisdizione italiana in materia fallimentare ed effetti del fallimento  
dichiarato all'estero  
La convocazione del debitore ed il contraddittorio  
L'onere probatorio dell'istante e del debitore  
L'istruttoria prefallimentare  
La sentenza di fallimento e la sua impugnazione  
Il decreto di rigetto della istanza di fallimento e la sua impugnazione

A più di due anni dalla prima edizione, le numerose novità intervenute nella disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, contenuta nel D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, hanno reso opportuno un aggiornamento del volume. L'introduzione dei reati ambientali, le modifiche inerenti all'organo di vigilanza, le pronunce giurisprudenziali che hanno ampliato la platea dei destinatari del decreto: sono alcune delle novità contenute in questo lavoro che, muovendo dalla disamina dell'ambito applicativo del decreto, dei soggetti coinvolti, degli illeciti rilevanti e del sistema sanzionatorio, giunge all'analisi dei mezzi di prevenzione idonei ad evitare l'insorgere stesso dei reati. Particolare attenzione è volta alla validità esimente dei modelli organizzativi, con l'intento di dimostrare che la loro adozione, lungi dal rappresentare l'ennesimo onere posto a carico degli enti, fornisce piuttosto a questi ultimi l'opportunità di istituire un efficiente sistema di governance e di gestione dei rischi al fine di conferire trasparenza alle procedure interne e migliorare l'immagine pubblica. La relativa decisione rientra in una politica che deve essere definita dai vertici amministrativi dell'ente, sui quali grava quanto meno il dovere di verificare l'esposizione al rischio-reato della società amministrata. Attraverso la descrizione delle procedure per la realizzazione dei modelli e l'analisi del funzionamento dell'organo di vigilanza, nel volume si evidenzia la centralità del ruolo del professionista economico-giuridico, le cui competenze risultano indispensabili al soggetto che intenda implementare il proprio sistema di compliance aziendale in modo corretto ed efficiente. Completano l'opera alcuni strumenti tecnici - valutazione del sistema di controllo interno, mappe dei rischi, check lists, questionari, interviste, flow chart, codice etico, sistema disciplinare, regolamento dell'organismo di vigilanza - utili ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza nei confronti dell'impresa che voglia adottare il "modello 231".

STRUTTURA 1) Il D.Lgs. 231/2001 tra testo attuale e prospettive di riforma; 2) Il processo di realizzazione e adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo 3) L'organismo di vigilanza: ruolo e funzionamento; Appendice A - Appendice A1 - Questionario di valutazione del sistema di controllo interno - Appendice A2 - Questionario per la valutazione preliminare: check-up 231 - Appendice A3 - Questionario per l'identificazione di aree/processi a rischio reato - Appendice A4 - Questionario per la valutazione del rischio reato - Appendice A5 - Misure di prevenzione per alcune categorie di reato Appendice B - Società ALFA S.P.A. - Codice etico Appendice C - Società ALFA S.P.A. - Sistema disciplinare ai sensi degli artt. 6 E 7 D.Lgs. 231/2001 Appendice D - Società ALFA S.P.A. - Regolamento dell'organismo di vigilanza Appendice E - Catalogo dei reati e relative sanzioni Appendice F - Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

Le società di calcio professionistiche nella prospettiva dell'economia d'azienda. Modelli di bilancio e valore economico dei club  
Le società di calcio del 2000 dal marketing alla quotazione in borsa  
Rubbettino Editore  
Calcio professionistico e diritto  
Giuffrè Editore  
La governance delle società di calcio professionistiche  
Edizioni Scientifiche Italiane  
Il bilancio d'esercizio e l'analisi delle performance nelle società di calcio professionistiche. Esperienza nazionale e internazionale  
FrancoAngeli  
Ordinamento sportivo e calcio

professionistico  
contro diritto ed economia  
Giuffrè Editore  
Evoluzione Dei Modelli Di Business Delle Società Di Calcio Professionistiche  
con l'introduzione Del Financial Fair Play  
Independently Published

Il sintagma società pubbliche identifica un'ampia fenomenologia che va dalle poche società c.d. legali esistenti alle società in house providing, da quelle controllate o semplicemente partecipate da pubbliche amministrazioni, a quelle miste, da quelle dominate od influenzate sul piano contrattuale a quelle in cui lo Stato ha prerogative speciali. I due volumi, frutto di esperienze interdisciplinari, scientifiche e operative diverse, partono dal Testo Unico ma hanno l'ambizione di analizzare l'intera e complessa legislazione in materia ed il sistema delle fonti. Un quadro composito di saggi che vanno dai regimi concorrenti delle responsabilità civili, contabili e penali alle regole della concorrenza, dalla giurisdizione alla disciplina lavoristica, dal coordinamento con la normativa sugli appalti alle norme sulle quotazioni in mercati regolamentati, dagli statuti ai patti parasociali, dalla normativa penale alle implicazioni della legge 231, dall'anticorruzione alle procedure di valutazione, dalla crisi d'impresa ai sistemi di allerta e prevenzione, dagli adeguamenti statutari alle regole di governance, dai regimi transitori agli obblighi di dismissione. L'opera analizza e sviluppa tutti i rapporti tra le materie concorrenti e le possibili soluzioni per rilanciare un uso virtuoso del modello gestionale e sanzionarne l'abuso.

L'esigenza della semplificazione e del coordinamento della legislazione in materia di lavoro è diffusamente avvertita: ciò conferma l'utilità di un codice che raccoglie i provvedimenti di riferimento in modo da agevolarne la consultazione e consentirne una lettura compiuta, alla luce di una necessaria interazione fra le diverse fonti e di una organizzata sistematizzazione delle disposizioni, spesso frammentariamente disseminate in numerosi documenti normativi. Nel realizzare l'Opera che si presenta, si è proceduto ordinando i testi normativi secondo un criterio cronologico, considerato oggettivamente preferibile, ma si è anche proposto un percorso ideale di lettura che, attraverso un dettagliato indice tematico-analitico, conduce il lettore lungo la completa disamina dei singoli istituti. Il codice si rivolge prevalentemente agli operatori professionali (avvocati, consulenti del lavoro, magistrati, pubblici funzionari, responsabili aziendali, dirigenti sindacali) e a quanti non hanno o stanno formandosi, magari in veste di studenti universitari, una specialistica competenza di settore.

365.1139

Il Manuale, giunto alla sua nona edizione, nasce dall'esigenza di dare all'operatore contabile un quadro completo relativo a più di 300 voci che si è soliti incontrare nella stesura delle scritture contabili aziendali. Per comodità di consultazione, le voci sono state sistemate in ordine alfabetico e sono rintracciabili grazie alla pratica rubricatura presente a margine del testo. L'obiettivo dell'opera è quello di fornire le soluzioni applicative per qualsiasi tipo di scrittura contabile si presenti, in maniera logica e trasparente, senza mai confondere le norme civilistiche con quelle fiscali. Ciascuna voce viene illustrata con un COMMENTO TECNICO sull'argomento, un APPROFONDIMENTO CIVILISTICO E FISCALE ed infine un ESEMPIO PRATICO della scrittura contabile. L'edizione è aggiornata con la Legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147) e con i più recenti provvedimenti del 2013, tra cui si segnalano: - il Decreto Lavoro (D.L. n. 76/2013, convertito in Legge n. 99/2013), che ha previsto: - nuove modalità di stipula di un contratto di lavoro a progetto; - modifiche all'art. 2463-bis, che istituisce la Srl semplificata; - il Decreto del fare (D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013), che ha previsto: - l'abrogazione

dell'obbligo di presentazione dei modelli INTRA 2-quater e INTRA 2-quinquies; - una nuova interpretazione dell'articolo 74-ter Decreto IVA, in materia di rimborsi IVA alle agenzie di viaggio; - la semplificazione delle comunicazioni telematiche all'Agenzia delle entrate per i soggetti titolari di partita IVA; - il concordato; - alcune modifiche all'originaria disciplina della Tobin tax. - il D.M. 8 gennaio 2013, n. 16, che ha emanato il Regolamento concernente la gestione della "Sezione dei revisori inattivi", in attuazione del D.Lgs. n. 39/2010. Salvatore Giordano Dottore Commercialista, svolge la propria attività professionale quale partner fondatore dello studio associato Alari-Giordano di Salerno. Ha maturato specifiche competenze, oltre che in materia di diritto societario e finanza aziendale, in diritto tributario e contabilità fiscale delle imprese. Volumi collegati Bilancio e fiscalità delle cooperative Salvatore Giordano, V ed., 2013 Contribuenti minimi e regimi agevolati Salvatore Giordano, I ed., 2012 Rivendite tabacchi, ricevitorie del lotto e lotterie Ernesto De Feo, Salvatore Giordano, VII ed., 2013 Manuale pratico di revisione legale dei conti Antonio Cavaliere, II ed., 2011 La revisione legale Riccardo Bauer, I ed., 2012 La contabilità dei costi del personale Andrea Sergiacomo, I ed., 2013 Gestire gli ammortamenti in contabilità Andrea Sergiacomo, I ed., 2012

D.Lgs. n. 231/2001 Banche, intermediari finanziari, assicurazioni Reati transnazionali Ambiente e Sicurezza del lavoro Anticorruzione e misure di prevenzione Whistleblowing Il Commentario offre una sintesi multidisciplinare dei tanti profili eterogenei di compliance aziendale e di responsabilità amministrativa degli enti. Analizza, in maniera rigorosa, i molti problemi interpretativi posti in essere dalla normativa, che spaziano dalla parte generale alla parte speciale del diritto penale, al diritto penale complementare, al diritto processuale penale, e che si intersecano con questioni, anch'esse dalle rilevanti implicazioni teoriche e pratiche, di natura societaria, lavoristica, amministrativistica, nonché di matrice economico-aziendale. Per questo, oltre al corpo delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001 e delle norme regolamentari (Sezione I), si è aggiunta un'ampia "parte speciale", che comprende: l'amministrazione giudiziaria dei beni sequestrati e confiscati (Sezione II) le norme che prevedono la responsabilità degli enti collettivi o introducono varianti anche di natura processuale per i procedimenti a carico di enti creditizi, di società di intermediazione finanziaria, di società di gestione del risparmio e di società di investimento a capitale variabile, nonché nell'ambito della disciplina del codice delle assicurazioni private (sezione III) l'analisi della responsabilità per reati transnazionali (Sezione IV) l'analisi della responsabilità per reati ambientali (Sezione V) l'analisi della responsabilità in tema di sicurezza del lavoro (Sezione VI) la prevenzione della corruzione (Sezione VII) la prevenzione del whistleblowing (Sezione VIII) le norme del c.d. codice antimafia, che interferiscono con la responsabilità degli enti (sezione IX) le procedure investigative esterne, da parte della polizia giudiziaria e del pubblico ministero (Sezione X) le procedure investigative interne all'ente (Sezione XI).

Già dai primi anni Duemila l'analisi dell'economia delle società di calcio professionistiche ha destato l'interesse di docenti universitari, consulenti aziendali, giornalisti e tifosi. Direttamente interessate al tema sono state le proprietà dei football club, la FIGC, le Leghe, la Consob (relativamente alle società quotate), l'Associazione Italiana Calciatori, lo Stato e la pubblica opinione in generale. Successivamente, l'introduzione della normativa europea relativa al Financial Fair Play nel 2009 e l'evoluzione della normativa relativa alla cessione dei diritti TV hanno determinato l'esigenza di approfondire le caratteristiche principali delle società di calcio professionistiche. I numeri contenuti nell'edizione 2020 del Report Calcio (oltre 32 milioni di tifosi, 3,8 miliardi di ricavi e un impatto socio-economico di 3,1 miliardi) testimoniano che il calcio è il principale sport italiano, nonché un fondamentale strumento di sviluppo sostenibile del Paese. Il contributo offre anche una prima analisi dell'impatto di Covid-19 sull'intera industry nella stagione 2019-2020 e contiene alcune riflessioni finali in merito ai recenti trends (Blockchain, Minibonds, Retail Bonds,

Kickbonds) che potrebbero impattare sui futuri modelli di business dei principali club. Gli Autori si sono impegnati a proporre una lettura moderna delle principali problematiche economico-manageriali che caratterizzano i football club, con l'auspicio di facilitare lo sviluppo di un patrimonio storico e umano in radicale trasformazione.

L'intento di questo lavoro è quello di analizzare il quadro generale all'interno del quale si svolge l'attività di una società di calcio professionistica, sia dal punto di vista tecnico - sportivo, sia soprattutto da quello economico - gestionale. Si tenterà di esprimere le complessità che ne derivano, analizzando nello specifico i cambiamenti occorsi, dopo l'introduzione del Fair Play Finanziario, all'interno delle società di calcio professionistiche appartenenti alle Top League del calcio europeo ed ai relativi modelli di business. Al giorno d'oggi, lo sport e nello specifico il calcio, rappresenta un comparto economico tra i più importanti del Paese (in Italia il quattordicesimo in assoluto per fatturato) ed impiega nel suo complesso centinaia di migliaia di addetti ai lavori generando un giro d'affari straordinario; per tale ragione non è più consentito approcciare ad esso in maniera elementare o poco strutturata. Il settore calcio gode di una visibilità mediatica esagerata nei suoi aspetti sportivi (risultati, giocatori, competizioni), a discapito molto spesso degli aspetti gestionali, che in realtà sono proprio quelli alla base delle scelte dalle quali scaturiscono i risultati economico - sportivi. La situazione di massima criticità che si è creata all'interno del sistema calcistico ha spinto, come detto in precedenza, la UEFA ad introdurre la normativa sul Financial Fair Play per focalizzare l'attenzione dei club sulla sostenibilità di tutto il movimento calcistico europeo. Punto cardine è lo sviluppo dei ricavi, che permette di poter avere costi tali da poter comunque rimanere competitivi a livello sportivo senza accumulare perdite, al fine di potersi garantire l'autofinanziamento. Il nuovo contesto generato dalla normativa, dal Maggio 2010 ad oggi, ha portato una serie di risultati incoraggianti: risultano infatti soddisfatti gran parte degli obiettivi prefissati al momento dell'entrata in vigore della normativa stessa, in particolare riguardo alla riduzione delle perdite e delle posizioni debitorie scadute, evidenziando quindi un effetto positivo sull'intero sistema calcio.

[Copyright: 0e40a4237b19ca7d4ffe10e302a9613](https://www.copyright.com/0e40a4237b19ca7d4ffe10e302a9613)